



Biografie

LAC
Lugano Arte e Cultura
Piazza Bernardino Luini 6
CH-6901 Lugano

+41(0)58 866 4200
www.luganolac.ch

Carmelo Rifici

Drammaturgo e regista

Dopo la laurea in Lettere, si diploma alla Scuola dello Stabile di Torino ed è regista collaboratore di Luca Ronconi in *Progetto Domani*, evento teatrale dei Giochi Olimpici Invernali di Torino 2006. Affianca Ronconi nelle regie di *Fahrenheit 451*, *Ulisse doppio ritorno*, *Turandot*, *Il mercante di Venezia*. Come regista firma decine di lavori. Napoli Teatro Festival gli commissiona la regia di *Chie-Chan e io*, dal romanzo di Banana Yoshimoto (2008). Per il Piccolo Teatro di Milano firma le regie de *I pretendenti* di Jean-Luc Lagarce, *Il gatto con gli stivali* di Ludwig Tieck (2009) e *Nathan il saggio* di Ephraim Lessing (2011). Nel 2010 mette in scena *Dettagli* di Lars Norén al Piccolo e *Fedra* di Euripide a Siracusa. Dirige *Buio* di Sonia Antinori per Teatro Due Parma, *Medea* di Luigi Cherubini per il Ponchielli di Cremona, *I puritani* di Vincenzo Bellini per il Circuito Lirico Lombardo, *Giulio Cesare* di William Shakespeare e *Visita al padre* di Roland Schimmelpfennig per il Piccolo di Milano. Dal 2014 è direttore artistico di LuganoInScena dove dirige *Gabbiano* di Anton Cechov, *Ifigenia, liberata* di Rifici-Dematté, *Purgatorio* di Ariel Dorfman, l'opera *Il barbiere di Siviglia*, *Avevo un bel pallone rosso* di Angela Dematté, *I Cenci* su musica e libretto di Giorgio Battistelli – che nel 2020 è nel cartellone di Biennale Musica di Venezia e del Festival Aperto di Reggio Emilia –, *Macbeth, le cose nascoste* di Rifici-Dematté. Nel 2019 firma la regia di *Gianni Schicchi* di Puccini e de *L'heure espagnole* di Ravel al Teatro Grande di Brescia. Nel 2020 diventa direttore artistico di LAC Lugano Arte e Cultura, centro culturale della Città di Lugano. Dal 2015 dirige la Scuola di Teatro "Luca Ronconi" del Piccolo Teatro di Milano. Nel 2005 vince il Premio della Critica come regista emergente, nel 2009 il Premio Eti Olimpici del Teatro come regista dell'anno, il Premio della Critica, il Golden Graal ed è nelle nomination per i Premi Ubu come regista dell'anno. Nel 2015 vince il Premio Enriquez per la stagione teatrale di LuganoInScena, nel 2017 lo vince nuovamente per la regia di *Ifigenia, liberata*. Nel 2019 vince il Premio I nr. Uno conferitogli dalla Camera di Commercio Italiana per la Svizzera (CCIS) per il suo lavoro al LAC. Nel luglio 2021 viene insignito del titolo di Maestro dal Premio Radicondoli per il teatro. Nell'autunno dello stesso anno riceve il Premio Hystrio Digital Stage e il Premio speciale Ubu per il progetto digitale *Lingua Madre - Capsule per il futuro*, ideato insieme a Paola Tripoli.

Livia Rossi

Drammaturga e attrice (Cécile de Volanges)

Nasce a Milano nel 1993. Inizia a studiare teatro al liceo, frequentando i corsi della scuola *Quelli di Grock*. Nel 2013 è diretta da Gianni Amelio nel film *L'intrepido*. Lo stesso anno studia con Cristina Pezzoli allo Spazio Compost di Prato. Nel 2017 si diploma alla Scuola di Teatro "Luca Ronconi" del Piccolo Teatro di Milano, debuttando con *Uomini e no* per la regia di Carmelo Rifici; lo spettacolo viene ripreso anche la stagione successiva. Nel 2018 prende parte allo spettacolo di teatrodanza *Choròs* di Alessio Maria Romano, e come attrice figurante all'opera lirica *Il Barbiere di Siviglia*,



direzione musicale di Diego Fasolis e regia di Carmelo Rifici, al LAC di Lugano. In quegli anni si avvicina alla scrittura; incontra il lavoro di Deflorian/Tagliarini e Lucia Calamaro. Nel 2020 frequenta il Corso di *Perfezionamento attoriale – Manifesto/Manifesti: per una poetica dell'azione* a ERT, condotto da Sergio Blanco e Gabriel Calderón. Nel 2021 partecipa come drammaturga a *Bloom!*, un periodo di residenza e di studio presso la Corte Ospitale, condotto da Leonardo Lidi. Al cinema è diretta nuovamente da Gianni Amelio in *Hammamet* (2020) e da Wilma Labate nel film *La ragazza ha volato* (2021).

Flavio Capuzzo Dolcetta

Attore (Danceney)

Nasce a Roma nel 1997. Appassionato di teatro fin dall'infanzia, studia con diversi maestri e collabora frequentemente con il regista Marcello Cava, grazie al quale incontra e lavora con artisti del teatro, tra cui Paolo Bonacelli e Paolo Musio. Prende parte a film come *Io e te* di Bernardo Bertolucci, e lavora ad alcuni turni di doppiaggio per Gabriele Salvatores e Paolo Virzì. Nel 2017 inizia gli studi alla Scuola di Teatro "Luca Ronconi" del Piccolo Teatro di Milano, diplomandosi nel 2021 con *Doppio sogno* di Carmelo Rifici. Negli ultimi anni lavora alla tournée europea de *La tragedia del vendicatore* di Declan Donnellan, e a *Una vera tragedia*, progetto di Riccardo Favaro e Alessandro Bandini, vincitore del Premio scenario. Si dedica alla realizzazione di alcuni cortometraggi, tra cui *Alfredo*, menzione speciale al B.A. Film Festival.

Elena Ghiaurov

Attrice (Marchesa de Merteuil)

Dopo il diploma alla Civica Scuola d'Arte Drammatica "Paolo Grassi" di Milano, inizia la sua carriera di attrice con i più importanti registi teatrali italiani. Sono da ricordare soprattutto le sue interpretazioni di Cressida in *Troilo e Cressida* di Shakespeare diretta da Giancarlo Cobelli, della Contessa di Saint-Fond in *Madame de Sade* di Yukio Mishima diretta da Massimo Castri, di Atena in *Itaca* di Botho Strauß (Premio Ubu come attrice non protagonista), di Porzia ne *Il mercante di Venezia*, di Titania in *Sogno di una notte di mezza estate* di Shakespeare e Arkadina in *Un altro gabbiano* da Čechov diretta da Luca Ronconi. Inoltre, sempre per la regia di Ronconi, interpreta il monologo *I beati anni del castigo* di Fleur Jaeggy e recita ne *Il panico di Rafael* Spregelburd. Carmelo Rifici la dirige al Piccolo Teatro di Milano ne *I pretendenti* di Jean-Luc Lagarce, in *Dettagli* di Lars Norén e ne *Il gatto con gli stivali ovvero Una recita continuamente interrotta* di Ugo Tessitore e Ludwig Tieck.

In teatro lavora anche in spettacoli con la regia di Piero Maccarinelli, Glauco Mauri, Gabriele Lavia, Antonio Calenda, Nanni Garella, Giulio Bosetti, Roberto Andò, Luigi Squarzina, Sandro Lombardi e Federico Tiezzi. Nel 2010 riceve il Premio Eleonora Duse come miglior attrice dell'anno.

Al cinema è tra i protagonisti di *Tu ridi* dei fratelli Taviani (1998), *Poesia che mi guardi* di Marina Spada (2009); nel 2021 interpreta Lyda Borelli nel film *Qui rido io* di Mario Martone.

Monica Piseddu

Attrice (Madame de Tourvel)

Si diploma come attrice all'Accademia Nazionale D'Arte Drammatica Silvio D'Amico. Dal 2002, per oltre dieci anni, lavora con Arturo Cirillo in numerosissime produzioni, tra cui *L'ereditiera*, *Le cinque rose di Jennifer* e *Ferdinando* di Annibale Ruccello, *Le intellettuali* di Molière, *Otello* di Shakespeare, *Lo zoo di vetro* di Tennessee Williams. Nel 2004 è con Mario Martone nella prima edizione di *Edipo a Colono* di Sofocle. Lavora inoltre con Massimiliano Civica ne *La parigina* da Henry Becque (2005), *Alceste* da Euripide (2014) e *Antigone* di Sofocle (2019), con Antonio Latella in *Natale in casa Cupiello* di Eduardo De Filippo (2014) e *Ti regalo la mia morte*, *Veronika* di Federico Bellini e Antonio Latella (2015), con Daria Deflorian e Antonio Tagliarini come attrice e collaborazione al progetto in



Ce ne andiamo per non darvi altre preoccupazioni (2013) e *Quasi niente* (2018), con Giacomo Bisordi in *Uomo senza meta* di Arne Lygre (2020). Partecipa ad alcuni programmi radiofonici in qualità di interprete ed è protagonista del documentario *Gli occhi di Dante* di Adolfo Conti per Art Night/Rai5. Al cinema lavora con Paolo Sorrentino ne *La grande bellezza* (2013), con Marco Bellocchio in *Fai bei sogni* (2015), con Ludovico Di Martino ne *La belva* (2019), e con Eric Scabar nel corto *All Night Long* (2021). Dopo un Premio Ubu come migliore attrice non protagonista ricevuto nel 2007, nel 2015 le vengono riconosciuti il Premio della Critica, il Premio Ubu come miglior attrice dell'anno e il Premio Le Maschere come miglior attrice non protagonista; nel 2016 riceve il Premio Hystrio all'interpretazione, e nel 2019 il Premio Eleonora Duse.

Edoardo Ribatto

Attore (Visconte di Valmont)

Classe 1974, si diploma come attore alla Civica Scuola d'Arte Drammatica "Paolo Grassi" di Milano. Dal 1995 ad oggi partecipa ad oltre sessanta produzioni con diversi teatri nazionali, fra i quali il Teatro Elfo Puccini, il Teatro Stabile di Torino, il Teatro di Roma, il Piccolo Teatro di Milano e la Biennale di Venezia. Al LAC è diretto da Carmelo Rifici in *Ifigenia, liberata*. Attivo anche in televisione, partecipa a una dozzina di fiction. Nel 2013 debutta con la sua prima regia e il suo primo testo originale, *Io sono il proiettile*, ricevendo cinque votazioni ai Premi Ubu 2014. Seguono i testi *Cavie*, *Play-zen*, *Fare alba*, *Una mosca su Amleto* (pubblicato da Hortus Libri), *Even* e *Hotel Blanco*, di cui è autore, regista e interprete.

Federica Furlani

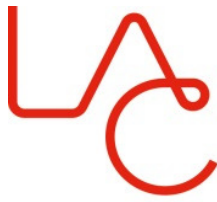
Compositrice e sound designer

Dopo gli studi classici in viola presso il Conservatorio G. Verdi di Milano, si specializza in musica elettronica e nuove tecnologie presso lo stesso Conservatorio e a Berlino presso l'UDK. Dal 2014 lavora come sound designer, compositrice e musicista di scena con Antonio Latella, Carmelo Rifici e altri registi e compagnie teatrali e di danza con spettacoli andati in scena al Piccolo Teatro di Milano, Teatro Stabile di Torino, Arena del Sole di Bologna, Teatro delle Passioni di Modena, Biennale Teatro di Venezia, Teatro Out off di Milano e al Teatro Romano di Verona. Ha lavorato come assistente per il workshop di sound design teatrale di Biennale College (2017 e 2019) della Biennale di Venezia tenuto da Franco Visioli, Leone d'oro alla carriera. È tra i membri fondatori della compagnia teatrale DomesticAlchimia. Con il suo progetto musicale solista dal nome *effe effe* ha pubblicato per l'etichetta berlinese 7K! e la milanese NeMu, e si è esibita al Festival di Santarcangelo, all'Archivio Franca Rame e Dario Fo di Verona, alla mostra di Marina Abramovic alla Pinacoteca Ambrosiana e in vari festival in Italia e all'estero. È vicepresidente di Officine Tesla, collettivo milanese con cui svolge attività di didattica e ricerca su suono e nuove tecnologie.

Margherita Platé

Costumista

Nata a Milano, frequenta il Liceo Artistico Statale di Brera e si laurea nel dipartimento di scenografia e costume all'Accademia di Belle Arti di Brera. Lavora come assistente di Grazia Colombini, Erica Barbato, Francesca Cibischino e Valentina Carcupino, collaborando con la Sartoria Brancato, i laboratori del Teatro alla Scala, l'atelier dell'Opéra du Rhin a Strasburgo, la sartoria dell'Opéra National Lorraine a Nancy, il Teatro Carcano, il Teatro Franco Parenti ed il LAC di Lugano. Lavora con diversi danzatori in Italia e in Belgio, con i registi Carmelo Rifici, Serena Sinigaglia, Marco Maria Rebecca Linzi, Fabio Resinaro, Giacomo Boeri e con la compagnia Odemà. Attualmente lavora come costumista e sarta di scena.



Giulia Pastore

Disegnatrice luci

Nata a Milano nel 1983, dopo il liceo classico si laurea in Discipline dello spettacolo dal vivo con una tesi sul dispositivo scenico di Robert Wilson, Romeo Castellucci e Jan Fabre. Parallelamente al percorso di ricerca, segue corsi di scenografia e scenotecnica. A Valencia inizia a lavorare come assistente scenografa e, tornata in Italia, si specializza come tecnica luci e light designer, lavorando per compagnie di prosa e danza e, come assistente, nell'opera. Dal 2012 lavora in modo continuo come disegnatrice luci e direttrice tecnica per Deflorian/Tagliarini, Annamaria Ajmone, Fattoria Vittadini, Giorgia Ohanesian Nardin e Cristina Rizzo, seguendo tournée italiane ed internazionali. Collabora inoltre con diversi artisti, tra cui Salvo Lombardo, Marco D'Agostin, Enzo Cosimi, Simona Bertozzi, Codice Ivan, Serena Sinigaglia, Muta Imago e Carmelo Rifici. Come datore e tecnica luci lavora per Atir, Teatro Ringhiera, Centrale Fies, Volterrateatro ed altri. Dal 2018 al 2021 cura la direzione tecnica e degli allestimenti di Spazi Fattoria, di T!nk P!nk e del Festival del Silenzio presso la Fabbrica del Vapore a Milano.

Daniele Spanò

Artista visivo

Nato a Roma nel 1979, dopo una formazione da scenografo inizia l'attività di regista e artista visivo soprattutto nell'ambito della performance e della videoarte. Tra le collaborazioni più importanti, si ricordano quella con il videoartista Gary Hill per la realizzazione della sua installazione *Resounding Arches* al Colosseo di Roma, e quella con Takeshi Kitano per rappresentare il fermento artistico della città di Roma per un format televisivo da lui condotto dal nome *Takeshi's Art Beat*. Dal 2012 al 2015 è consulente artistico per la Fondazione Romaeuropa e curatore della mostra *DigitaLife*. Le varie edizioni da lui curate sono realizzate in collaborazioni con Le Fresnoy - Studio national des arts contemporains e Elektra - BIAN International Art Festival Biennial. Tra i lavori più importanti, *Line In the Sand* - installazione multimediale al Made in New York - Media Art Centre (2019); *Orbis* - video-installazione site-specific al Cafesjian Center for the Arts di Yerevan, prodotta e promossa dall'Ambasciata italiana in Armenia (2019); *Pneuma* - installazione multimediale inclusa nel programma della 58esima edizione del Festival dei Due Mondi 2015 di Spoleto. In collaborazione con Luca Brinchi firma il disegno video di numerosi spettacoli teatrali, tra cui *Freud o l'interpretazione dei sogni* di Federico Tiezzi, *Ragazzi di vita* di Massimo Popolizio, *Se questo è un uomo* di Valter Malosti e *Lear* di Andrea Baracco.

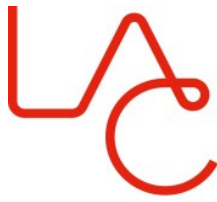
Alessandro Sciarroni

Drammaturgo del corpo

Artista attivo nell'ambito delle Performing Arts, ha alle spalle diversi anni di formazione nel campo delle arti visive e della ricerca teatrale. Tra i vari riconoscimenti, nel 2019 gli viene assegnato il Leone d'Oro alla carriera dalla Biennale Danza.

Partendo da un'impostazione concettuale di matrice duchampiana, il suo lavoro fa ricorso ad un impianto teatrale sfruttando alcune tecniche e pratiche derivanti dalla danza e da altre discipline come il circo e lo sport. Oltre al rigore, alla coerenza e alla nitidezza di ogni creazione, i suoi lavori tentano di disvelare, attraverso la ripetizione di una pratica fino ai limiti della resistenza fisica degli interpreti, le ossessioni, le paure e la fragilità dell'atto performativo, alla ricerca di una dimensione temporale altra, e di una relazione empatica tra spettatori e interpreti.

Le sue creazioni vengono presentate in tutta Europa, in Nord e Sud America, in Medio Oriente e in Asia, nell'ambito dei maggiori festival di danza e teatro contemporanei, tra cui la Biennale della Danza di Lione, il Kunstenfestivaldesarts di Bruxelles, l'ImPulsTanz Festival di Vienna, il Festival d'Automne e il Festival Séquence Danse del 104 a Parigi, l'Abu Dhabi Art Fair, il Crossing the Line di



New York, l'Hong Kong Art Festival, il Festival Panorama Rio de Janeiro e la Biennale di Venezia - che gli dedica una monografica nel 2017.

È artista associato del Centquatre-Paris e della Triennale Milano Teatro 2022-2024; è direttore artistico dell'Associazione Culturale Corpoceleste_C.C.00#.

Ugo Fiore

Assistente alla regia

Nato a Parigi nel 1991, studia con Jean-Louis Jacopin e Jean-Pierre Garnier. Trasferitosi a Milano nel 2014, è ammesso alla Scuola di Teatro "Luca Ronconi" del Piccolo Teatro di Milano, dove si diploma nel 2017. Nello stesso anno è diretto da Andrea Chiodi ne *La bisbetica domata*, e partecipa a un corso di formazione diretto dalla regista francese Nathalie Béasse presso la Biennale Teatro College di Venezia. Nel 2018 è Figlio-di-Dio nella ripresa dello spettacolo *Uomini e no* per la regia di Carmelo Rifici. Nel 2019 porta in scena *Le Chemin de la Croix* di Paul Claudel al festival Tra Sacro e Sacro Monte. Nel 2020 è tra gli allievi del Corso *Perfezionamento-Manifesto/Manifesti per una poetica dell'azione* di ERT, condotto da Gabriel Calderon e Sergio Blanco. Parallelamente alla sua attività di attore, comincia un percorso di assistente alla regia affiancando Carmelo Rifici in diverse produzioni. Insieme ad alcuni ex compagni di studi fonda La Tacchineria, compagnia con la quale si aggiudica il Premio Borsa Teatrale Anna Pancirolli (2018).

Simon Waldvogel

Assistente alla regia

Nato a Grabs (Canton San Gallo) nel 1987, all'età di 19 anni si trasferisce a Milano dove si diploma alla Scuola di Teatro Arsenale e inizia a lavorare come attore. Dal 2009 entra a far parte della compagnia Teatro d'Emergenza diretta da Luca Spadaro, partecipando a diverse produzioni. Nel 2013 si diploma all'Accademia dei Filodrammatici di Milano dove ha la possibilità di lavorare con César Brie, Peter Clough e Nikolaj Karpov; nello stesso anno lavora in *Che ci faccio qui?* per la regia di Marco Baliani. Dal 2012 entra a far parte della compagnia Ricci/Forte con cui lavora in diverse produzioni e prende parte alle relative tournée internazionali. Vive e lavora tra Svizzera e Italia, collaborando negli anni con diverse realtà teatrali. Nel 2017 debutta come autore e regista con *Adios*, presentato nella stagione del LAC; del 2019 è il suo secondo spettacolo, *L'amore ist nicht une chose for everybody (Loving Kills)*, selezionato per l'Incontro del Teatro Svizzero 2020 e vincitore del bando Festival Opera Prima 2019 e del bando avanguardie 20/30 di Bologna 2019. Nello stesso anno fonda il Collettivo Treppenwitz insieme ad altri artisti attivi sul territorio della Svizzera italiana, producendo gli spettacoli *Sciù Sciù – Broken Becomes Beautiful* e *KISS! (Loving Kills)*. Nel 2020 è in scena con *Diplomazia* di Cyril Gely per la regia di Francesco Frongia ed Elio De Capitani.